

VareseNews

Alfieri: “L’Arcisate-Stabio rischia il blocco, serve un interlocutore con il territorio”

Pubblicato: Venerdì 5 Aprile 2013



«L’obiettivo è mantenere alta l’attenzione sul cantiere di un’infrastruttura importantissima ma che rischia il blocco», il **capogruppo del Partito democratico in Regione Alessandro Alfieri** fa risuonare la sveglia dall’area dei lavori di Arcisate dove **il cantiere della ferrovia** si presenta come uno squarcio aperto tra case e strade del paese.

REPORTAGE FOTOGRAFICO

«Questa è un’opera fondamentale ma anche molto scomoda – spiega Alfieri -. Scomoda per gli abitanti di questo territorio che vedono barricate e strade sottosopra e scomoda per gli amministratori».

Alfieri chiede alla Regione, al nuovo assessore Maurizio Del Tenno in particolare, di **approfondire quali sono i problemi del cantiere e riaprire un dialogo con il territorio**.

La difficoltà dei cantieri in questo momento riguarda soprattutto le opere di perforazione e in particolare lo stoccaggio delle terre di scavo. Le complicazioni sono giunte quando si è scoperto il contenuto particolare delle terre derivanti dagli scavi per i tunnel della ferrovia. Si tratta di materiali che vanno stoccati con procedure ad hoc e questo crea problemi e dilata molto i tempi. **Per questo spesso si vede il cantiere fermo**.

«Il punto – spiega Alfieri – è che questi problemi sono di fatto inevitabili e la materia è complicata anche dalla crisi delle aziende, tuttavia serve al più presto un approfondimento per stilare un nuovo cronoprogramma aggiornato e dare informazioni agli amministratori locali. Spesso gli abitanti non capiscono i livelli di responsabilità e si recano dal sindaco per lamentarsi del prolungarsi dei lavori, è giusto che costoro vengano messi nelle condizioni di poter fornire informazioni corrette ai propri cittadini».

Al sopralluogo con il consigliere Pd ha partecipato anche il **sindaco di Induno Olona Maria Angela Bianchi**. Anche il comune di Induno, sebbene l’infrastruttura si chiami Arcisate-Stabio (e il sindaco non manca di far notare questa anomalia) è ampiamente interessato dai lavori. La città è completamente attraversata dagli enormi scavi della ferrovia e dai camion degli operai.

«I lavori si stanno protrahendo oltre il tempo previsto e adesso la pazienza dei cittadini sta finendo – spiega il sindaco -. Io parlo frequentemente con il direttore dei lavori ma i nuovi problemi emersi

coinvolgono più realtà molto diverse, è chiaro che la Regione e l'azienda devono essere in grado di essere per noi un interlocutore pronto e affidabile».

Ad Induno, per esempio, il sindaco lamenta un problema contingente per il quale non riesce a trovare un interlocutore in grado di assicurare che venga trovata una soluzione: «uno dei nostri problemi riguarda una via – spiega il sindaco Bianchi -. Si tratta della via Cesariano che dovrà essere adeguata per permettere il passaggio dei camion visto che collega un'area industriale. Ad oggi io non ho capito chi dovrà pensare a questo adeguamento, determinato dai lavori della ferrovia. E se nessuno dovesse prendersi carico di questo costo **noi siamo pronti ad occupare il passaggio aperto e fermeremo i lavori**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it